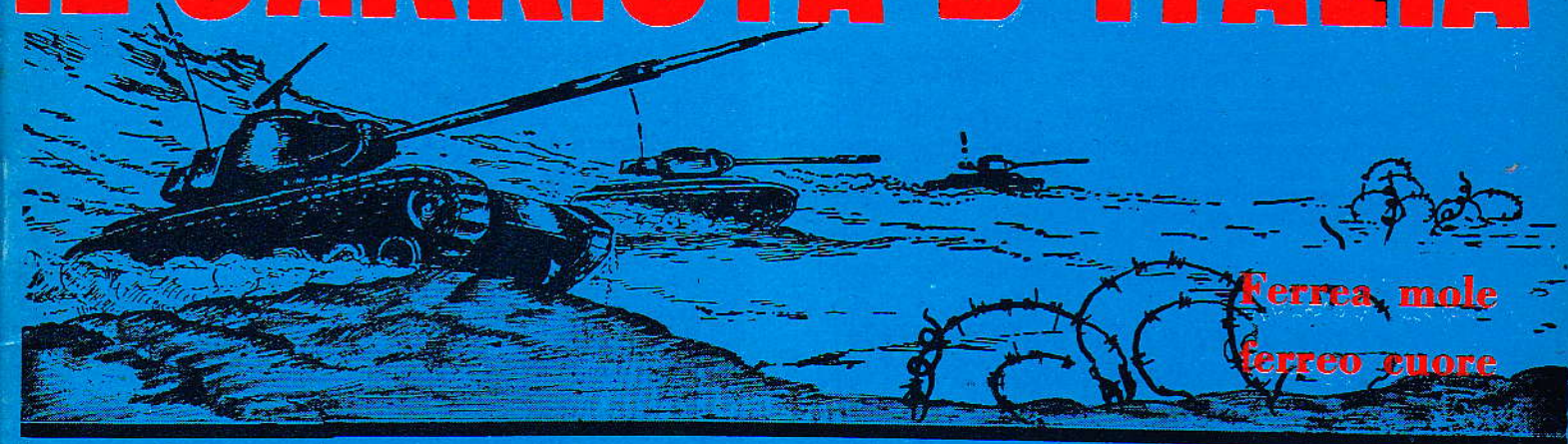


IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Mensile - A. XXVII - N. 2-3 (125°) - Marzo-Aprile 1985
Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)



*Tra il Barocco della stupenda Lecce
il labaro di oggi sui carri di ieri*



*Appuntamento di cuore a Trieste
il 15-16 Giugno per sentirsi
ancora e sempre dei carristi*



*Sulla neve d'Abruzzo i carri del 9°
"Butera": il passato e il presente*

PROGRAMMA DI MASSIMA DEL X RADUNO

— Sabato 15 giugno:

- afflusso dei radunisti;
- deposizione di una corona ai Caduti al Sacrario di Redipuglia e negli altri luoghi di memoria e di riposo;
- inaugurazione di una Mostra Carrista a Trieste;
- concerto da parte della Banda dell'Esercito, in piazza Unità d'Italia, a Trieste;
- possibilità di effettuare visite guidate alla Città con escursioni;

— Domenica 16 giugno:

- concentramento dei radunisti;
- schieramento dei reparti carri, con i mezzi, e dei radunisti;
- arrivo delle Autorità;
- onori alle Bandiere di Guerra con il Gonfalone della Città di Trieste;
- rassegna;
- celebrazione della S. Messa;
- allocuzione del Presidente Nazionale dell'Associazione e di altre Autorità;
- ammassamento e sfilamento.

Farà seguito la consumazione del rancio « rancio carrista ».

Altri particolari, orari, località, eventuali varianti, saranno pubblicati sul prossimo numero del giornale.

ALTRE IMPORTANTI INIZIATIVE SARANNO POSSIBILMENTE ATTUATE

COSA DEVE FARE OGNI CARRISTA PER PARTECIPARE AL X RADUNO

Il carrista, ricevuta dal giornale o per altre vie, la notizia della effettuazione del Raduno, si domanderà: « come devo fare per non mancare a questa nostra affascinante adunata »?

ISCRIZIONE

1° CASO: CARRISTA ISCRITTO AD UNA SEZIONE DELLA ASSOCIAZIONE

A) Carrista che può e vuole appoggiarsi alla Sezione a cui è iscritto o ad altra vicinore (ipotesi auspicabile e più semplice).

— Riempire la scheda di adesione che qui pubblichiamo e recapitarla o spedirla al più presto e non oltre il 25 aprile p.v. alla Sezione, unendovi L. 10.000 (in contanti od assegno) per la quota di iscrizione, comprensiva della busta ricordo e del rancio di domenica 16 giugno. Tale somma deve essere pagata per ogni persona che interviene, meno i bambini.

B) Carrista che non può appoggiarsi alla Sezione:

— Riempire la scheda e inviarla al più presto e non oltre il 25 aprile p.v. alla Presidenza Nazionale dell'A.N.C.I. — Via Sforza, n. 8 - 00184 Roma — unendovi un assegno di L. 10.000 per ogni persona che partecipa, meno i bambini.

2° CASO: CARRISTA NON ISCRITTO ALLA ASSOCIAZIONE

— Regolarsi secondo quanto detto alla precedente lettera A), cioè appoggiarsi alla Sezione ANCI vicinore (vedi elenco delle Sezioni, pubblicato a parte);

— Oppure regolarsi secondo quanto precisato nella precedente lettera B), cioè spedire o recapitare la scheda di adesione alla Presidenza Nazionale, all'indirizzo soprasegnato, unendovi le quote di iscrizione.

VIAGGIO A TRIESTE

Altra domanda che si porrà il carrista è la seguente: « come potrò raggiungere Trieste »?

1) Auto personale o pullman privati organizzati dalle Sezioni. Non esistono problemi. La Sezione od il singolo ritirerà a Trieste, presso i Comandi tappa (che saranno al più presto precisati), la busta ricordo ed i buoni per partecipare al rancio (l'avvenuto pagamento delle quote alla Presidenza nazionale, dovrà essere documentato).

2) Ferrovia. Per un certo numero di persone che viaggiano assieme sono previsti sconti sino al 40%. Al posto tappa della stazione ferroviaria di Trieste saranno ritirati la busta ricordo ed i buoni rancio secondo quanto più sopra indicato.

3) Pullman militari. E' stata chiesta alle Autorità Militari la concessione di alcuni pullman militari, che partiranno da varie località della penisola. Informazioni relative ad itinerari, orari, soste, assicurazione, ecc. saranno comunicate appena possibile alle Sezioni e pubblicate sul giornale.

ALLOGGIO A TRIESTE

Terza domanda che il carrista si pone: dove alloggerò a Trieste (questo vale per chi, data la distanza, dovrà pernottare nella città giuliana).

ALBERGHI E PENSIONI DI TRIESTE E DINTORNI

Salvo non si prenoti presso la Sezione — che provvederà a prenotare per tutti i partecipanti — il carrista dovrà prenotare direttamente l'albergo o pensione.

L'elenco viene pubblicato in altra pagina del giornale.

A TRIESTE TUTTI GLI EX DEL V « VENEZIAN »

LA GRANDE OCCASIONE PER REALIZZARE UN SOGNO

Sono un ex Carrista del famoso V Btg. Carri L. « G. Venezian » con sede a Trieste dal 1938 al 1940 poi in A.S. 1941-1942.

Ricordo alcuni nomi, specie di ufficiali: Ten. Col. Vitali, Magg. Miduri, Cap. Quadrio, Cap. Calandra, Magg. Zoppolato, Magg. Mattioli, Ten. Ronchitelli, Ten. Di Mitri, Ten. Bulgarelli, Ten. Moroni, Ten. Cignolini, Ten. Chiodini e altri che ora mi sfuggono.

Durante questi 42 anni ho sempre desiderato di ritrovarci tutti noi « sopravvissuti » del V (con alcuni ci siamo rivisti ai vari Raduni Nazionali).

« Ragazzi » è giunta l'occasione!! Il X Raduno proprio a Trieste era quello che ci voleva. Vogliamo far sì che quel giorno in Piazza Unità in testa al corteo dei Carristi Italiani, ci siano tutti i Reduci del glorioso V « G. Venezian »?

A nome di tutti i Carristi Romagnoli ed in particolare della Sezione Caristi in Congedo di Ravenna, l'appuntamento è a Trieste in occasione del X Raduno Nazionale.

Serg. M. Garavini Carlo

ALLOGGI IN CASERMA

Sarà disponibile un certo numero di alloggi per soli uomini adulti. Chi intende fruitne, deve indicarlo nella scheda di adesione e riceverla per tempo notizia della avvenuta o meno concessione.

Pensiamo di avervi detto tutto quello che, allo stato attuale della preparazione, potevamo farvi sapere. Se poi qualcuno, per mascherare il proprio assenteismo dovesse dire che « non sapeva come fare » vorrà significare che di carrista ha avuto ed ha soltanto il nome.

C.S.



Questa fotografia ci è stata inviata dal Presidente di Valdagno, Castaman; lo ritrae come volontario classe 1921, al 3° Reggimento di Bologna, davanti al monumento. Tutti i volontari appartenenti in tale data al reggimento sono pregati scrivere a Luigi Castaman - Via G. Marzotto, 8 - Valdagno (Vicenza).



L'Aiutante Mar. Magg. Carrista Piccilli Cav. Ugo ci invia questa foto scattata nell'anno 1938, al 4° Btg Carri veloci «Monti».

Il gruppo composto di quattro Carristi:

- 1) Comandante di Btg., Maggiore Ercole Calvi;
- 2) Aiutante maggiore in seconda (M.O.) Ten. Ugo Passalacqua, eroicamente caduto sul fronte greco-albanese;
- 3) Capo officina Serg. Magg. Ugo Piccilli;
- 4) un carrista.

Chi si riconoscesse o altri può mettersi in contatto con il Mar. Magg. Aiutante Piccilli Cav. Ugo - Via Dogali, 61 - Telef. 059/239448 - 41100 Modena o con la Sezione A.N.C.I. di Modena, Via San Pietro, 13.

RIUNIONE ANNUALE DELLA SEZIONE PISANA

Il giorno 3 febbraio ha avuto luogo l'annuale riunione dei carristi in congedo della Sezione di Pisa.

Quest'anno la manifestazione ha assunto particolare importanza per la presenza del presidente regionale, per la presenza dei presidenti e di soci di altre Sezioni della Toscana (Val d'Elsa, Pistoia, Montecatini, Montagna Pistoiese, Lucca); per la presenza del comandante il XIX Btg. Cr. di Firenze: t. cl. Barbaggioanni ma soprattutto per la presenza della M.O. T. Col. U. Dianda.

Ospitati, come già gli altri anni, nei locali dell'Unuci, alla presenza dei Gen. Luciani e Francione e di numerosi iscritti della provincia di Pisa con i lo-



ro famigliari, il presidente della Sezione, Magg. Zeno Cecchetti, dopo avere fatto gli onori di casa, ha dato lettura del telegramma con cui il Presidente Nazionale, Gen. C.A. Del Pozzo, lamentava di non poter essere presente per indisposizione, plaudendo tuttavia all'attività ed alle iniziative della Sezione.

Dopo un breve resoconto, infatti, dell'attività svolta dalla Sezione, che non ha mai mancato di essere presente a tutte le cerimonie e celebrazioni tenute in Pisa, ma anche a Livorno, a Firenze ed in altre parti d'Italia (significativa la visita all'Otomelara di La Spezia), e dopo un resoconto economico — ahimè fin troppo esiguo — il Magg. Cecchetti ha proceduto alla consegna di decorazioni, onorificenze e benemerienze:

- Croce guerra al merito al S.M. Garzella;
- Croci di cavaliere al merito della Repubblica al vice-presidente e al collega S.M. Pampana;
- riconoscimento di combattente della libertà al S.M. Bachini;
- medaglie di benemerienza al Comm. Curradi, ai Presidenti delle Sezioni Carriste, al Gen. Francione, Col. Baccattini, Magg. Scarpellini, ai Carristi: Garzella, Biondi, Anguillesi, Ceccarelli, Giovannini,

VECCHI CIMELI DELL'«ARIETE» NELLA CORNICE BAROCCA LECCESE

Per la giornata del Giuramento Solenne, svoltosi in piazza S. Oronzo, il C.ilo Filippo Di Lucrezia, nuovo Comandante della Scuola Specializzati Truppe Corazzate, ha fatto un dono inconsueto, ma assai gradito, alla cittadinanza ed in particolare a noi Carristi. Infatti, per la piazza, più che mai traboccante di gente festosa, un M13/40 ed un L3 della gloriosa «Ariete» hanno sferragliato i loro cingoli tra i palazzi barocchi ed i ruderi dell'Anfiteatro Romano, suscitando calorosi applausi.

Il nostro Labaro è stato autorizzato a sventolare sulla torretta dell'M13/40, onorando così tutti i «CARRISTI SALENTINI CADUTI».

Un vivo e personale ringraziamento vada all'Ami-

Lenzi, Ciabatti;

— consegna di una tessera al Ten. Antonioli, in memoria del padre carrista.

Dopo un doveroso invito al rinnovo del tesseramento per il 1985 ed una esortazione per una costante e fattiva opera di diffusione e proselitismo verso i numerosi carristi in congedo, non ancora iscritti alla Sezione, che tuttavia poteva registrare 15 nuove iscrizioni, prendevano la parola:

— il Capitano Curradi, presidente regionale, che, dopo essersi compiaciuto della presenza di tante rappresentative, comunicava le nuove istruzioni della Presidenza Nazionale, relativamente a distintivi ed



insegne, anche in vista del «raduno nazionale» di Trieste previsto per il 15-16 giugno p.v.;

— il vice-presidente Prof. Caciagli, che ha annunciato la candidatura di Pisa per organizzare un «raduno nazionale» dei carristi in congedo. Candidatura giustificata oltre che da fattori logistici e geografici, anche dal significato e dal prestigio che l'Associazione potrebbe meritare nella sensibilità delle nostre popolazioni, specie ove si offrisse una manifestazione non priva di significati morali e civili, quali la «scuola» di carrismo ha sempre offerto per la formazione dei militari e dei cittadini.

Come ogni anno, c'è stata, poi, la proiezione di un film documentario e dopo la lettura della «preghiera del carrista» da parte del più giovane dei presenti, il Ten. Dr. Lenzi, la riunione, si è conclusa con un breve ma signorile rinfresco.

Ha poi avuto luogo il pranzo sociale, quest'anno organizzato nel ristorante caratteristico «La Rota» di Albavola, con la solita squisita signorilità: un pranzo che, più degli anni passati, ha costituito motivo per iniziare o consolidare conoscenze ed amicizie, nella semplicità ma anche nella concretezza del più autentico spirito carrista.

co Di Lucrezia per averci concesso di assistere a quelle, anche se pur brevi, sequenze, che avevano tanto il sapore del tempo andato.

Lo ringrazio ancora e soprattutto perché in quei giorni ho avuto l'immenso piacere di «montare» sull'M13/40, e, nella angusta e fredda torretta di quel sacro cimelio, ho avvertito la necessità improvvisa di volgere una preghiera a tutti i CARRISTI CADUTI ed un deferente e commosso pensiero a quelli che portano, ancor oggi, impressi sulle loro carni i segni dei loro sacrifici per la dedizione alla Patria.

Pochi istanti che, sinceramente, hanno toccato il profondo del cuore ed hanno sollevato in me tali e tanti sentimenti.

Ten. Giuseppe Leo

(la bellissima foto è in copertina)

DOVE SIAMO IN ITALIA ED IN...AUSTRALIA

Australia:

Ing. Giuseppe **Laginestra**, 5 Ganmain Road
Pymble
Sydney 2073 N.S.W.

Serg. Antonino **Failla**, 180 Ascot Vale Road
Ascot Vale Vic. 3032 Melbourne

PIEMONTE

ASTI	: Ten. Col. GRAZIOTTI Via Brofferio, 25
ALESSANDRIA	: Capitano PANIZZA Via Milano, 9/15
CUNEO	: Serg. RUZZI - Via S. Grandis, 11
ALBA	: Ten. PIZZOLO - Via Grassi, 1
SALUZZO	: Cr. ALLOI - Via Bellini, 1 BRONDELLO (CN)
NOVARA	: Cap. M. STANGALINO Via Dante, 11
BORGOMANERO	: Serg. M. VALSESIA Via Caracciolo, 2 S. CRISTINA DI BORGOMANERO
DOMODOSSOLA	: Carr. LUSARDI - Via M. Grappa, 61
TORINO	: Gen. ANGELINO - Via Verdi, 5
PINEROLO	: Cap.no FRAJRIA - c/o Col. SPADA Viale delle Palme, 2
SUSA	: Via dei Mille, 10 Serg. M. BRAYDA GRAVERESE-SUSA
VERCELLI	: Carr. FRANCHINI V.le Garibaldi, 18
BIELLA	: Ten. NESPOLI Via Quintino Sella, 51

VALLE D'AOSTA

AOSTA	: Serg. M. BUILLET Corso Saint Martin de Corléans, 267 - 11100 AOSTA
-------	--

LOMBARDIA

BERGAMO	: Cav. CORTI - Via Paglia, 3
CLUSONE	: Carr. FANTONI - Via Borlone, 5
DALMINE	: Ten. NATALINI - C/o Associazioni d'Arma Piazza Caduti 6 luglio, 2/b
GAZZANIGA	: 1° Cap.no Med. SANTORELLI Via Marconi, 31
SERIATE	: Serg. PELLICOLI - Via Sabotino, 6
TREVIGLIO	: Cap. POZZOLI - Via Veneto, 56
BRESCIA	: Serg. SANTORO c/o Ass. Artigl. Via S. Faustino, 78
MONTICHIARI	: Cr. CHIAMETTI Via XXV Aprile, 38
COMO	: Carr. CHIUSA - Via Cadorna, 24
MILANO	: Cap.no AMICI - Via Burigozzo, 4
ABBIATEGRASSO	: Cav. MASSERINI Piazza Marconi, 59
LEGNANO	: Cap. M. CALINI Via S. Bernardino, 121
MONZA	: Carr. ZUMBO - Via Carlo Porta, 9
CORBETTA	: Carr. RACCAGNI - Via Paganini, 33
PAVIA	: Sig. RANGON - Via Verona, 2
VIGEVANO	: c/o Carr. ZAMBELLI Via Castellana, 34/12
SONDRIO	: Ten. BERTAZZINI Via Bonfadini, 40/c

VARESE : Cap.no MENTASTI
Via G. Macchi, 30

VENETO OCCIDENTALE e TRENINO ALTO ADIGE

BOLZANO	: Cav. PENNATI - Viale Venezia, 35
VERONA	: Carr. BONAZZI - Stradone Porta Palio, 47/F
BOVOLONE	: Serg. M. SAGGIORO c/o Bar S. Biagio - Via Trieste, 2
COLOGNA VENETA	: Cap. M. TOMBA - Via S. Andrea, 29
LEGNAGO	: Magg. MERLIN Via S. Toscana, 16 ROVERCHIARA
ISOLA DELLA SCALA	: Cap. M. CODOGNOLA - Via Chiesa BIONDE DI SALIZZOLE
SAN BONIFACIO	: Serg. BERTOLAS P.zza Costituzione, 32
SAN GIOVANNI LUPATOTO	: Carr. ALBERTINI - Via Taranto, 10
SAN MASSIMO BUSSOLENGO	: Serg. TABACCHI Via Don Trevisani, 50 - VERONA
VIGASIO	: Serg. BASALICO - Via Morando, 43
VILLAFRANCA	: Ten. BRUNETTO Via dell'Esperanto, 1
ZEVIO	: Serg. M. CAVATTONI Via Vittorio Veneto, 43
VALDAGNO	: Carr. CASTAMAN Via Marzotto, 8
TRENTO	: 1° Cap.no TOMASI - Via Grazioli, 6
BASSANO DEL GRAPPA	: Cap.no NARDINI Via Campo Marzio, 19

VENETO ORIENTALE

BELLUNO	: Ten. PAMPANIN - Via Mameli, 63
PADOVA	: Gen. LICCARDO - Rivera S. Benedetto, 28
COLLI EUGANEI	: Serg. M. TONIN - Via Vallarega, 21 LUVIGLIANO - TORREGLIA
MONSELICE	: Cap.le M. MERLIN IVano Viale della Repubblica, 24
ROVIGO	: Carr. RIZZI Via IV Novembre, 112/1 BADIA POLESINE
TREVISO	: Carr. PASINI Riviera S. Margherita, 72
MONASTIER SPRESIANO	: Carr. ZANIN - Via Pavani, 16 Carr. COLUSSO C/o Sig. PAGOTTO Via Lazaris, 48
QUARTIER DI PIAVE	: Ten. NICARETTA - Via Mellere, 1 CISON di VALMARINO
MESTRE	: Cap.le GAZZOLA - Pia Piave, 77
MIRANO VENETO	: Carr. VOLPATO - Via Fabio Filzi, 40

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA	: 1° Cap.no PASCOLI Via XXIV Maggio, 13
PORDENONE	: T. Col. BALLICO - Via Fontane, 17
TRIESTE	: Serg. VALENTINOTTI Via XXIV Maggio, 4
UDINE	: Serg. M. SELLO Via Bariglaria, 226
S. DAN. DEL FRIULI	: 1° Cap.no DEL FAVERO Via D. Chiesa, 21
MANZANO	: Cap.le M. PIZZAMIGLIO Via Libertà, 36

LIGURIA

GENOVA	: Serg. DELLACA' - P.zza Sturla, 3
RAPALLO	: Serg. M. RONCAGLIOLO Via Lamarmora, 16
SANREMO	: Col. CANTILENA - P.zza A. Nota, 2
S. STEFANO MAGRA	: Cap. M. RATTI - V. C. Battisti, 11
SAVONA	: S. Ten. Ing. DEVASINI Via Servettaz, 17

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA	: Generale BRENCI Via Castelfidardo, 11
CASTROCARO	: Serg. DE PASCALE - Via Dante, 28
DOVADOLA	: Serg. M. LOMBARDI Via Nazionale, 7
RIMINI	: Via Pertani, 54
MODENA	: S. Ten. VADACCA Via S. Pietro, 15
PARMA	: T. Col. CERVI - Via Trieste, 57
BUSSETO	: Cap.le ANTELMI Via Leoncavallo, 49
FIDENZA	: Cap.no BARBAGALLO Via Bacchini, 18/A
FIORENZUOLA D'ARDA	: Magg. AGOSTINETTI Via Europa, 28
RAVENNA	: Cap.no MARANGONI Via Bartolini, 16
FONTANELLATO	: Carr. MORINI - Villa Baroni, 2 S. SECONDO

TOSCANA

AREZZO	: Cap.no MANCIOCCHI Via Margaritone, 13
BIBBIENA	: Serg. M. BACHINI Via Nazionale, 57
MONTEVARCHI VALDICHIANA	: Cap.no DEL BUE - Via Roma, 105 Mar. M. TESTINI - Corso Italia, 103 CASTIGLION FIORENTINO
FIRENZE	: Serg. M. CASINI Via Jacopo da Diacceto, 3/B
PRATO	:
LUCCA	: Serg. M. BENEDETTI Via Nobili, 101 S. ANNA
RIPA DI VERSILIA MASSA CARRARA	: Magg. BRACCHI - Via case rosse, 3
PISTOIA	: Cap.no PICCINI - Via 27 Aprile, 15
MONTAGNA PISTOIESE	: Serg. M. MESCHI - Via Antonini, 9
MONTECATINI TERME	: Cap. SPANU - Via Le Lari, 2 PRUNETTA
SIENA	: Serg. MELOSI - Via Lazio, 13/B Ten. MORTELLA Via delle Rose, 19 MONTERIGGIONI
CHIANCIANO TERME	: Carr. PALAZZI Via della Libertà, 388
COLLE VAL D'ELSA	: Carr. RAMERINI Via Martiri della Libertà, 11
PISA	: Magg. CECCHETTI Via C. Battisti, 3 - c/o UNUCI

UMBRIA

PERUGIA	: Ten. CECCOMORI S. NICOLO' DI CELLE (PG)
FOLIGNO	: Cap. M. MAZZOLI Via Trasimeno, 24
SPOLETO	: Cap. M. BURLI - Via Perleoni, 26
TERNI	: 1° Cap. CONTI - Via Gorizia, 6

ORVIETO	: Serg. M. BORSETTI Via A. Costanzi, 80 Trattoria "Dina"
NARNI	: Carr. BUSSETTI Strada dei tre ponti, 18

MARCHE

ANCONA	: Serg. M. FEDERICI Via Matteotti, 2
MACERATA	: Carr. LAPPONI Via Pozzo del Mercato, 14
PESARO	: T. Col. LEONARDI - Via Dante, 18
ASCOLI PICENO	: Mar. C. TANZIANI Via 4 Novembre, 40 MALTIGNANO

LAZIO

FROSINONE	: Serg. M. BERGAMINI Corso della Repubblica, 23
CASSINO	: Cap.no CORNACCHIA Via Verdi, 7
ANAGNI	: Ten. TORRONI Viale Regina Margherita, 22
LATINA	: Mar. M. ROGATO Piazza S. Marco, 4 c/o Ass. Combattenti
SEZZE	: Cap. M. EVANGELISTI Via della Resistenza, 52
ROMA	: Col. CRESPIA Via dei Quattro Cantoni, 72
CIVITAVECCHIA	: Gen. ZENARI - Via Risorgimento, 1
POMEZIA	: S. Ten. NARDI - Via Guerrazzi, 35
VITERBO	: Ten. DE NICHILO Via S. Maria Liberatrice, 7
RIETI	: Ten. ERRICO - Via delle Viti, 9

ABRUZZI

CHIETI	: Cap. M. DI IORIO Via De Nardis, 1
L'AQUILA	: Ten. CHIODI - Strada 17, n. 19

MOLISE

CAMPOBASSO

CAMPANIA

AVELLINO	: 1° Cap.no PESCATORE Viale Italia, 23
CASERTA	: Cap. M. SAPORITO PARZIALE Corso Trieste, 41
NAPOLI	: Dott. AMBROSIO P.zza Plebiscito Palazzo Salerno, 31
SALERNO	: T. Col. BASILE P.zza Umberto 1°, 3

PUGLIE

NOICATTARO	: Carr. PITRELLI Via S. Tommaso, 29
LECCE	: Ten. LEO - Via P. Marti, 15

CALABRIA

CATANZARO	: T. Col. MERCURIO Via Luigi Pascali, 40/A
COSENZA	: Serg. VELTRI Viale della Repubblica, 106/18

(segue a pag. 8)

Dai reparti alla Associazione per continuare

(secondo elenco)

Pubblichiamo, qui di seguito, i nominativi dei carristi alle armi che si sono congedati nel febbraio 1985. Nel ringraziare gli amici del 1° Reggimento Cor. e del 22° Battaglione Carri M.O. Piccinini per la segnalazione, invitiamo i presidenti delle Sezioni a prendere contatti con questi nostri giovani carristi e agevolare l'iscrizione alla Associazione e soprattutto a partecipare al raduno nazionale di Trieste.

1° REGGIMENTO CORAZZATO

Carr. Argiolas Antonello - 09018 Sarroch (CA) - Via Moratti, F/3; Carr. Brundu Tonino - 07010 Tula (SS) - Via Sa Sia, 22; Carr. Brundu Massimiliano - 09045 - Q. S. Elena (CA) - Via Perdabona, 21; Carr. Cardelli Giovanni - 13100 Vercelli - Corso Torricelli, 19; Carr. Carta Salvatore - 07036 Sennori (SS) - Via Algeria, 7; Carr. Carta Vittorio - 07040 - Uri (SS) - Via Marconi, 114; Carr. Defraia Alberto - 09100 (CA) - Cornalias, 74; Carr. Figus Giuseppe - 09038 - Serramanna (CA) - Via S. Satta, 19; Carr. Ledda Giorgio - 09013 Carbonia (CA) - Via Puglia, 36; Carr. Lecca Giovanni - 09040 Ortacesus (CA) - Via Kennedy, 30; Carr. Langiu Gavino - 07010 Tula (SS) - Via Caprera, 5; Carr. Mauri-

zi Stefano - 06022 - Fossato di Vico (PG) - Via B. Marinelli; Carr. Mura Sandro - 07100 Sassari - Via G. Carducci, 9; Carr. Meloni Alessandro - 09013 Carbonia (CA) - Via Filangeri, 25; Carr. Medda Battistino - 08025 - Olicina (NU) - Via V. Veneto, 17; Carr. Podighe Enrico - 07100 Sassari - Via Monsignor Saba, 19; Carr. Ponsano Livio - 08013 Bosa (NU) - Via Del Carmine, III; Carr. Pinna Roberto - 07100 Sassari - Via Amundsen, 6; Carr. Sanna G. Battista - 09035 - Gonnosfanadiga (CA) - Via Cagliari, 107; Carr. Sogus G. Paolo - 09035 - Gonnosfanadiga (CA) - Via S. Elia, 44; Carr. Sassu Pietro - 09020 - Bonarcado (CA) - Via Italia, 44; Carr. Serrau Bruno - 09047 - Selargius (CA) - Zona Su Pezzu Mannu; Carr. Ucheddu Renato - 09010 Giba (CA) - Via Fontana Mura; Carr. Vacca Gemignano - 09010 Santadi (CA) - Via Terresoli; Carr. Ziranu Antonio - 07010 Bultei (SS) - Via 24 Maggio, 26; C.le Serra Alberto - 13060 - Vigliano (VC) - Via Umberto, 28; C.M. Ceccarelli Marco - 00041 - Albano Laziale (Roma) - Via Roma, 15.

22° BATTAGLIONE CARRI « M.O. PICCININI »

Carrista Dalena Francesco - Turi (BA) - Via Castellano n. 18; Carrista Erbi Stefano - Trento - Corso Alpini n. 15/F; Caporale Giardino Achille - Selargius (CA) - Via Boccaccio n. 2.

**NESSUN CARRISTA PUO' MANCARE
ALLA NOSTRA ADUNATA NAZIONALE
UN'OCCASIONE MERAVIGLIOSA PER
RITROVARSI E RIAFFERMARE LA
NOSTRA FEDE ROSSO-BLU
TRIESTE
15-16 GIUGNO 1985**

**ASPETTIAMO I GIOVANI
CONGEDATI O CONGEDANDI
PER DIVIDERE CON LORO
CHE SONO STATI BRAVISSIMI
CARRISTI, LE EMOZIONI
DELL'INCONTRO DI TRIESTE
SENZA TEMPO NE' CONFINI
PER LA PATRIA ED IL CARRISMO**

DOVE SIAMO IN SICILIA ED IN SARDEGNA

(segue da pag. 7)

SICILIA

CALTANISSETTA : T. Col. GRASSO
Corso Vitt. Emanuele, 133
CATANIA : Cap.no VINCI
Via Vittorio Emanuele, 327
PALERMO : Carr. GANDOLFO
Piazza S. Francesco di Paola, 37
Caserma Ruggero Settimo

MARSALA : Cap.no FORTI - Via Cammareri, 25
MODICA : Mar. M. aiut. CC. PITINO
Via M. Pulino, 2/B
ALCAMO : Carr. Dott. BONVENTRE
Corso 6 Aprile, 254
PETROSINO : S. Ten. Perito TUMBARELLO
Contrada Torreggiano, 79

SARDEGNA

CAGLIARI : Magg. ONNIS - Viale Merello, 49

I NOSTRI MAGNIFICI REPARTI ALLE ARMI

IL BATTAGLIONE "M.O. BUTERA"

FESTA DI CORPO DEL 9° BATTAGLIONE CORAZZATO «M.O. BUTERA»

Nel ricordo di coloro che con il sangue e con la vita, sulle sabbie infuocate del deserto, scrissero la storia del carrismo d'Italia, all'insegna delle tradizioni rossoblu, i Carristi del 9° Battaglione Corazzato «M.O. Butera» hanno celebrato il 5 gennaio, con una semplice e nello stesso tempo suggestiva cerimonia, la Festa di Corpo.

Presenti alla cerimonia il Prefetto de L'Aquila, Dr. Antonio Barrasso, il Comandante della Brigata Motorizzata «Acqui», Gen. B. Andrea Lusa, Autorità Civili e Militari, i Rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia della Sezione de L'Aquila, parenti ed amici del personale del Battaglione e, infine, un magnifico contorno di pubblico entusiasta che con la sua presenza ed i suoi calorosi applausi ha voluto unirsi ai giovani carristi alle armi per rendere omaggio, con l'odierna cerimonia, a quegli uomini che seppero con audacia e coraggio, fino all'estremo sacrificio, mantenere incontaminato e vivo il nome della Patria.

Ospite d'onore, la Signora Rosaria Butera, sorella della M.O. al V.M. Gaetano Butera, di cui il 9° Battaglione Corazzato porta il nome.

Una bufera di neve ha imperversato per tutta la durata della cerimonia; l'inclemenza del tempo e la rigida temperatura nulla, però, hanno tolto a questa suggestiva manifestazione esaltata, anzi, dall'impegno e dalla precisione degli uomini schierati.

Il Comandante del Battaglione, Ten. Col. Amedeo Ranieri, dopo aver letto i messaggi augurali pervenuti, ha brevemente rievocato i fatti d'armi esortando i giovani carristi a servire in Armi la Patria nell'esempio luminoso di quanti li hanno preceduti al fine di essere degli ottimi soldati oggi, ma anche e soprattutto degli ottimi ed onesti cittadini domani.

Il Comandante, ricordando i vari impegni del Battaglione nell'anno appena trascorso, ha voluto mettere in evidenza lo spirito di sacrificio, l'abnegazione, la prontezza e l'efficienza, manifestata dai carristi



La Bandiera del «Butera», di neve nella bufera!

REALIZZATA DAI CARRISTI DEL 9° BATTAGLIONE CORAZZATO «M.O. BUTERA» LA NUOVA CAPPELLA DELLA CASERMA

Fra le opere di ristrutturazione e di ammodernamento della Caserma «G. Pasquali» in L'Aquila, assume particolare interesse ed importanza la realizzazione della nuova Cappella, voluta dal Gen. C.te della Brigata Motorizzata «Acqui», Gen. di Brigata Andrea Lusa.



Sotto le valide direttive del Cappellano Militare Capo della Caserma, Don Carmine Dattero e del Comandante di Battaglione Ten. Col. Amedeo Ranieri, i carristi del Plotone Infrastrutture del 9° Battaglione Corazzato «M.O. Butera», con consueta ed impareggiabile perizia sono riusciti a concretizzare un'opera semplice ma di notevole rilievo artistico.

Il 18 dicembre 1984 con una significativa cerimonia, la Cappella è stata inaugurata e benedetta dall'Ordinario Militare per l'Italia Monsignor Gaetano Bonicelli, alla presenza del Comandante della Brigata Motorizzata «Acqui» Gen. Andrea Lusa e di una folta rappresentanza di Autorità militari, civili e religiose, fra cui il Cappellano Capo Don Luigi Monachesi, Capo Servizio del Comando Regione Militare Centrale.

La funzione religiosa è stata solennizzata con conferimento della Santa Cresima ad alcuni militari dei Reparti della Brigata.

Caporale Piana Domenico

del 9° Butera, chiamati ad intervenire la notte del 7 maggio 1984 in soccorso alle popolazioni terremotate dell'Alta Val di Sangro. Ha quindi aggiunto: «Essi hanno fornito alle popolazioni colpite dal sisma un generoso ed efficace soccorso che ha offerto agli Abruzzesi ed all'Italia tutta, l'immagine di un Esercito addestrato, moderno, integrato nella realtà del Paese».

La cerimonia è proseguita con un carosello effettuato dai mezzi corazzati del Reparto e con il tradizionale «muro d'acciaio».

Il possente rombo dei mezzi corazzati in parata ha degnamente chiuso un'intensa giornata di commemorazione, vissuta all'insegna delle glorie tradizionali carriste.

UN "GALÀ" DI CUORI A UDINE

Andreani, Bosa, Buttafocchi, Da Boit, Da Ros, Di Floriano, Gasparotto, Gattolin, Gito, Novelli, Pizzinato, Rossa, Sobrero, Salvadori, Squecco e Vidotti, sono i nomi dei Carristi Caduti nel corso dell'ultima guerra e già appartenenti alle due Compagnie del Battaglione d'origine, l'XI «Pier Antonio Gregorutti» di stanza a Udine, dei quali Sello ha letto i nomi con voce commossa, accompagnata dal sottofondo musicale delle note del «Silenzio» e della preghiera Alpino-friulana di «Stelutis Alpinis».

E' seguita l'elencazione dei 35 carristi che nei 22 anni di vita della Sezione ci hanno lasciato.

In mattinata Sello, con Mittica e con i rappresentanti dei Combattenti di tutti i fronti (occidentale, orientale, Albania, Africa Settentrionale ed A.O.I.) con la deposizione di un mazzo di fiori al monumento degli oltre 20.000 Caduti friulani della «Julia» (con gli Alpini l'A.N.C.I. Udinese è gemellato), aveva aperto la giornata.

Esauriti i riti commemorativi, è stato rivolto il doveroso grazie ai graditissimi ospiti che, sia con la loro ambita presenza e sia con la dichiarata disponibilità rimasta in qualche caso, e per forza maggiore, senza seguito, hanno onorato il nostro convegno.



Particolari espressioni di gratitudine sono andate all'ex Sottosegretario alla Difesa e Presidente Provinciale dei Mutilati ed Invalidi di Guerra On. Martino Scovaccicchi per la comprensione ed appoggio mai negati alle esigenze della Sezione, mentre affettuosi saluti sono rivolti al «faro» delle Sezioni del F.V.G., che con il Suo altruismo, spinto agli estremi limiti dell'umana solidarietà, ha dato lustro alla nostra Arma ed ora conforta le nostre fatiche con la Sua vivificante presenza fra noi («mai dimenticheremo, caro Pietro, che hai fatto scudo con il Tuo corpo al Tuo Comandante): la M. d'Oro al V.M. Mittica.

Il benvenuto caloroso è stato rivolto ai Presidenti delle Sezioni consorelle di Pordenone (T. Col. R.O. Mario Ballico), e di Manzano (il Cav. Alfredo Pizzamiglio) ed ai rappresentanti di Mestre (Cav. Gastone Gazzola e la M.A. Gigi Sartori) e di Valdagno (l'onnipresente Cav. M.llo R.O. Pietro Ciardullo).

Un grazie deferente e sentito al Gen. Vittorio Santini, già Capo di S.M. Generale delle FF.AA. d'Italia, che solo un'improvvisa indisposizione ha tenuto lontano dal nostro convivio (aveva cortesemente telefonato, rammaricandosi, per il contrattempo «avevo già pronto il baschetto di corazzato per esser con voi e fra voi»). La sua forzata rinuncia non ci ha vietato di metter in viva luce le sue altissime qualità professionali, la piena dedizione agli elevatissimi compiti a cui era stato chiamato.

Com'era naturale gli accenti più commossi ed affettuosi vengono riservati al Gen. Ghino Andreani e alla indimenticabile Signora Vera fra noi spiritualmente presente.

Finalmente Ghino è tornato in Friuli e la Sua presenza ha rimescolato nei nostri cuori l'amore, l'at-

taccamento e la gratitudine che gli ex carristi del «Gregorutti» nutrono per la famiglia Andreani.

Ha preso poi la parola l'On. Scovaccicchi che ha ricordato l'importanza sentimentale e pratica delle Associazioni d'Arma precisando che i Reduci devono essere annoverati fra i veri, gli autentici difensori ed amanti della Pace perché più di ogni altro cittadino hanno nel cuore, e spesso nella carne, le malfeliche conseguenze della Guerra.

Ha chiuso il Gen. Andreani che ha ribadito il suo attaccamento ai Friulani che hanno servito con il Suo Papà il Paese, ed il suo incancellabile ricordo per Udine, dove è nata una Sorella e dove si è spento, ultranovantenne, il nonno Gen. di C.d'A., di cui lui porta il nome.

Ha dichiarato infine la sua piena (scontata) disponibilità per la nostra Sezione assicurando tutti che cercherà di onorare il prestigiosissimo appellativo attribuito dai dipendenti, sia al Padre e sia al Nonno, di «papà Andreani».

Alla radiosa giornata avevano aderito tanti carristi a partire dal Gen. Visentini, udinese, dall'operaio civile Mantoani (classe 1905), dal sempre giovane carrista dell'Ariete Cav. Libero Biasutti (pure del 1905) al Vicepresidente Cav. Luigi Candotto (1909)



al Maresciallo di ferro Cav. Atzori, a Candotti, a Bortone, a Gigi Comis (gemonese già pilota del Cap. Andreani) che oltre alle durezze della guerra aveva dovuto subire anche le dolorose conseguenze del terremoto del 1976. Non mancavano i gemelli del carro, l'allora S. Ten. Lello Cignolini e il suo pilota Angelo Virgilio. Entrambi friulani della classe 1916, sempre nello stesso carro in Patria ed in A.S. e che si sono contemporaneamente sposati e che ambedue in date fra loro vicinissime sono divenuti padri.

La baritonale voce di Mario Colautti ha sovrastato ogni accenno di canto, mentre dopo quasi 40 anni era tornato in Friuli e quindi fra noi, Severino Federico, rimasto ferito ad Agedabia nel triste gennaio 1982 quando l'indimenticabile T. Col. Buttafocchi salì nel Cielo! Mancava perché indisposto (e gli si invia un affettuoso saluto augurale) il Cav. Uff. Teobaldo Zucca nostro Presidente Onorario.

Il 9 dicembre ha costituito uno stupendo momento della nostra vita il cui ricordo resterà a lungo nei nostri cuori, offuscato, però, dall'ombra di un atroce dubbio: per quanti anni ancora i miti della nostra giovinezza scatenata, la purezza dei nostri affetti, l'elevatezza dei nostri ideali e soprattutto il sacrificio dei compagni Caduti rimarranno vive realtà dai mille ripetuti e perpetuati echi sonanti?

Perché il silenzio non piombi sinistro e non avvolga con il freddo sudario dell'oblio ogni prezioso irripetibile ricordo, si pensi fino che si è in tempo ad escogitare, e si provveda correndo a validi ripari ad emettere nuove regolamentazioni intese a rinsanguare le fila rarefatte e fra qualche anno esaurite dei Soci delle nostre Sezioni.

Udine con tutte le Sezioni è pronta ad offrire il suo contributo di studio e di impegno!

Giovanni Sello

Nella nostra prestigiosa gloriosa Divisione Corazzata Ariete

Il Gen. Giannattasio ha salutato la "Manin"

Una giornata di intensa attività vissuta in tre ore

«Saluto oggi la 132^a Brigata "Manin" culla e casa madre del Carrismo Italiano, grato per le prove di efficienza, capacità e generosità fornite in questo anno e sicuro che tali affermazioni saranno sempre più elevate per la gloria dei Carristi e dell'Ariete tutta»: queste le parole che il Gen. Giannattasio ha scritto di suo pugno sull'Albo d'Onore del Comando della Manin, al termine dell'ultima delle sue visite ai reparti dell'Ariete, il 23 gennaio u.s.

Le parole si commentano da sé.

Purtuttavia, noi della Manin desideriamo darne un'interpretazione che, seppur in parte, poco o niente ne modifichi il senso, il valore e soprattutto le motivazioni.

E' noto a tutti che parlare di Carrismo, in Italia vuol dire Prà al Troso, comprensorio della Zappalà dove nel dopoguerra sono risorti i primi reparti carristi del ricostituito Esercito; parlare di Carrismo vuol dire parlare di 132^a rgt. carri, 3^a Brigata Corazzata «Ariete», 132^a Brigata Corazzata Manin, nomi che in successione di tempo identificano sempre la stessa unità e, in breve, i corazzati.

E' naturale pertanto che il Gen. Giannattasio, al termine di un anno di Comando di quella che è la più prestigiosa unità corazzata, nel suo giro di commiato dai reparti dipendenti, abbia voluto dare per ultimo il saluto ai corazzati della Manin, fra i quali si tramandano tutte le tradizioni dei carristi autentici, per portare vivo con sé a Roma nel nuovo prestigioso incarico il sapore più autentico della vita dei corazzati.

E' naturale che la Manin, cosciente di ciò, abbia voluto presentarsi al Gen. Giannattasio nella sua veste più naturale, quella di un G.U. compatta, efficiente e prontamente reattiva in tempi brevi com'è nella più pura tradizione carrista.

E il 23 gennaio alla Manin ogni atto, dal più semplice al più complesso, da chiunque svolto, è stato una dimostrazione di autentico spirito carrista con il quale la Brigata ha voluto salutare alla sua maniera il Comandante della Divisione Corazzata «Ariete».

Il saluto l'ha dato attraverso un saggio delle attività addestrative e logistiche che cadenzano quotidianamente la vita della Brigata.

Accolto in Caserma all'è dieci in punto dal Generale Andreani, mentre il picchetto rendeva gli onori

al suono della fanfara con vicino la Mascotte «Martino» in alta montura, in rapida successione il Generale Giannattasio ha affrontato la giornata con i corazzati della Manin iniziando con il saluto alle Bandiere di guerra dell'8^a Btg. carri (erede e custode delle glorie del disciolto 132^a Rgt. carri, da cui all'atto della ristrutturazione del '75 derivò la Manin) del 10^a Btg. carri e del 27^a Btg. Bersaglieri. Ha assistito quindi all'attività di preparazione ginnico-sportiva e addestrativa dei fanti piumati, e dei carristi.

Poi sono stati visti militari della compagnia controcarri in addestramento presso il poligono di tiro ridotto.

In seguito una batteria del 20^a Gruppo «Piave» ha effettuato una presa di posizione rapida con i suoi sei semoventi da 155/23 su scafo M 109 G. e, dopo la formazione del fascio parallelo, ha simulato un intervento con una salva di batteria.

Il giro della Caserma s'è concluso con la visita alla «mostra statica» dei principali mezzi attualmente in dotazione alla Brigata e alla «mostra storica» dei mezzi corazzati che negli anni passati hanno armato i leggendari battaglioni carri del 132^a reggimento dalla campagna d'Africa fino al 1975 (la mostra — detto fra parentesi — è l'ultima realizzazione voluta dal Comandante della Manin per consolidare sempre più il legame ideale fra vecchi e giovani carristi).

Al termine della visita, il Gen. Giannattasio, visibilmente soddisfatto per la dimostrazione di elevato livello addestrativo e per i traguardi raggiunti dalla Brigata in ogni campo, ha avuto parole di vivo elogio per tutti, esortandoli a proseguire sulla strada intrapresa con serietà e serenità per sempre maggiori fortune.

Una breve e frugale colazione di lavoro con tutti gli Ufficiali della Brigata, lo scambio di ricordi (un ariete in bronzo al Generale Andreani e la drappella dell'8^a Battaglione carri al C.te della D.) ed un brindisi hanno concluso la mattinata.

Uscendo dal Circolo Ufficiali mentre la fanfara intonava la marcia del «Principe Eugenio» (inno della Cavalleria, Arma da cui proviene il Gen. Giannattasio) e quindi l'inno dei carristi e la marcia dei bersaglieri, ci è sembrato che sul volto sempre sorridente del Comandante dell'Ariete «durocozzante» ci fosse un mal trattenuto velo di commozione.

Un corazzato della «Manin»



Onori al Comandante!



Sotto la neve... musica!!

AL TEMPIO DI SUDORNO I CARRISTI DI SERIATE RICORDANO I CADUTI

Nel Tempio di Sudorno i carristi di Seriate hanno vissuto la loro grande giornata.

Ai piedi della lapide, deposta nello scorso mese di maggio, sono stati ricordati i carristi che nell'adempimento del dovere sacrificarono la loro vita in difesa della Patria. Grande festa e attesa, dunque, all'ingresso del Tempio di Sudorno dove il Presidente della Sezione ANCI di Seriate Cav. Uff. Mario Pelliccioli con i suoi collaboratori ha porto il benvenuto alle Autorità. Tra le personalità erano presenti il Col. Lorenzo D'Agasta, della Brigata Legnano, il Col. Giuseppe Nardone comandante del distretto di Monza, il Col. Ferdinando Barbagli, il Col. Franco Bruni, il Presidente Regionale Cap.no Cav. Uff. Giuseppe Cucchi, il Presidente Provinciale Cav. Bruno Prontera, il Presidente della Sezione di Bergamo Cav. Uff. Renato Corti, il Presidente della Sezione di Clusone Cav. Renzo Fantoni, il vice Presidente della Sezione di Dalmine G. Battaglia, il Presidente della Sezione di Abbiategrasso Cav. Masserini, il Presidente della Sezione AVIS di Seriate Signor Luigi Rota, il Presidente della Sezione ALDO di Grassobbio Signor Everardo Cividini.

Don Michele Perutola ha celebrato la S. Messa e nell'omelia ha portato il saluto fervido di Don Rino Saranga, purtroppo ammalato ed ha ricordato con sentite parole il sacrificio dei carristi. Dopo la preghiera dei carrista letta dal Col. Franco Bruni è stato deposto dalla madrina Signora Paola Barbagli un mazzo di fiori alla lapide dedicata ai nostri Caduti.



Presso un noto ristorante cittadino ha avuto poi luogo il convivio sociale, rinnovando una simpatica tradizione che si ripete ormai da alcuni anni.

Il Presidente Cav. Uff. Mario Pelliccioli nel corso del suo intervento ha ringraziato tutti, Autorità, Ufficiali, Presidenti, i suoi validi collaboratori, veterani e giovani carristi ed ha rivolto un particolare plauso al vice Presidente Cav. Luigi Caglioni ed al Segretario Francesco Comi ha poi elencato le manifestazioni alle quali la Sezione ha preso parte nel corso dell'anno portando ovunque un fervido entusiasmo. Al saluto del Presidente hanno risposto il Col. Nardone e il presidente Regionale Cav. Uff. Cucchi esprimendo il loro elogio per la Sezione che ha dimostrato in tante manifestazioni di essere fra le più

note dell'Ass. Carr. d'Italia.

Ha preso poi la parola il Col. Barbagli il quale ha espresso il proprio compiacimento per i traguardi raggiunti. Significativa è stata l'iniziativa per raccogliere le offerte volontarie destinate all'AVIS di Seriate per contribuire alla costituzione del Centro Emodialisi. Tra gli applausi, sono stati consegnati i bustini del carrista e targhe ricordo alle Autorità e Ufficiali presenti e al nostro consigliere Serg. Magg. Mario Antoniotti. Diplomi di benemerita sono stati attribuiti ai consiglieri Bruno Imolesi e Cesare Bolis e ai tre carristi più anziani Luigi Roncalli, Santo Mancini, Lorenzo Sa'vi un omaggio natalizio a riconoscimento della fedeltà ed entusiasmo nei confronti del sodalizio contraddistinto dalle gloriose fiamme rosso-bleu.

AL PRES. NAZ. DA BARBAGALLO PER IL CALENDARIO

« Dal carissimo Presidente Regionale, Comm. Bruno Cornini, ho ricevuto n. 3 esemplari del Calendario associativo 1985, che Lei molto gentilmente ci avrà destinati. A tale riguardo, Le esprimo il mio sentito ringraziamento per quest'altra Sua testimonianza di affetto verso i carristi fidentini e plaudo con fervore alle Sue suggestive parole della prefazione, nelle quali si rispecchiano i sentimenti di tutti noi Carristi « di ieri e di oggi », che abbiamo vissuto e viviamo tuttora il « carrismo », portandone intimo ed indelebile l'emblema ed il motto « Ferrea Mole - Ferreo cuore ».

Giuseppe Barbagallo

P.S. Inoltre, La prego di dirmi se sia possibile per l'avvenire che il calendario, nella sua attuale forma, possa essere fornito entro il mese di novembre di ogni anno alle Sezioni che lo avessero prenotato (n.

RICONOSCIMENTI A... CATENA

Il Ten. Rls. Cpl. Carrista Catena Comm. Teodoro, V. Presidente della Sezione di Bologna e Socio fin dalla sua fondazione, è stato insignito del diploma d'onore di « Combattente per la Libertà d'Italia 1943-1945 » ed autorizzato a fregiarsi del distintivo d'onore per i patrioti volontari della Libertà.

Per esaltare il giusto riconoscimento ottenuto dal Ten. Rls. Cpl. Carrista Catena Comm. Teodoro i Soci della Sezione di Bologna esprimono sentiti rallegramenti partecipando alla Sua soddisfazione.

25-50 copie) a pagamento, così da consentire di farne, in tempo, gradevole omaggio ad amici simpatizzanti della Sezione e soddisfare gli Associati che lo avessero prenotato. Grazie!

E' una giusta e lodevole richiesta che cercheremo di soddisfare.

TUTTOSERIATE NASCITE

La Sezione di Seriate con il suo Presidente, esprime al Col. Franco Bruni le più affettuose congratulazioni per la Sua nomina a « NONNO CARRISTA » per la nascita di un magnifico nipotino di nome Raffaele. Porgiamo ai felici genitori Marina e Pino e ai nomi i più sinceri e fervidi Auguri anche dalla redazione del giornale.

La casa del Consigliere della Sez. di Seriate Serg. Carr. Bruno Imolesi è stata allietata dalla nascita del nipotino Claudio. Al nonno carrista Imolesi le più affettuose congratulazioni e auguri.

35° ANNIVERSARIO DI NOZZE

Il consiglio e il Presidente della Sezione di Seriate, inviano i più sentiti auguri e felicitazioni al Consigliere e Alfieri Carr. Aldo Pezzotta e alla gentile Consorte Maria.

**PRANZO DI FINE ANNO
DEI CARRISTI GENOVESI...
IN CHIAVE DI ALLEGRIA**

Sino all'ultimo non era certa la presenza del «Comandante» (Presidente Regionale n.d.r.). Qualcuno — mala lingua — disse: Avrà mangiato troppo ieri. Ma no, dissero altri, non ha certo problemi di linea anche perché di linea ve ne è più poca!

In collina nell'entroterra di Uscio, a Pian dei Preti (e dove potrebbe essere una bella chiesetta se non a Pian dei Preti?) in quella piccola, bellissima, poco più di una cappella, il cappellano militare Don Luigi Gambaro officiò la S. Messa e pronunciò toccanti parole di fede e di augurio che commossero l'animo dei presenti. Il «Comandante» era là con tutti i suoi fedelissimi e fedelissime. Una nutrita rappresentanza del gentil sesso al fascismo del quale non seppe resistere il buon Cav. Roncagliolo Presidente della Sezione Rapallese che con squisita sensibilità e cortesia distribuí alle intervenute ramoscelli augurali di vischio, adorni del nastro rosso blu. Grazie ancora Gi-
no!

La numerosa compagnia (oltre una cinquantina) si trasferì quindi al Ristorante Chiapparino ai margini di un bosco di castani, tipico locale fra lo chalet svizzero e la cascina di caccia. E di caccia si parlò molto e più ancora se ne gustarono i prelibati piatti a base di capriolo, lepore e fagiano alla cui fine, in cassetta e padella, pare non sia stato estraneo il proprietario del Ristorante Signor Cesare Grilli rivelatosi non solo abilissimo cacciatore ma, assieme alla Consorte Signora Rosa, eccellente cuoco. Si dice anche che alle battute di caccia abbia partecipato il Presidente Provinciale Cav. Dellacà che, con l'abbondante carniere elargito a beneficio della comunità, ha contribuito alla ricchezza dei piatti e... al notevole contentimento dei prezzi!

La cronaca spicciola di questi incontri è cosa nota; i pranzi celebrativi, le ricorrenze, i convivii hanno sempre più o meno lo stesso cliché improntato all'atmosfera del ricordo, del dove eri e a qualche lacrimuccia di commozione. L'iniziativa di molti presenti ha portato anche molte note liete, tanta allegria, molte risate a beneficio soprattutto dei più giovani e delle più giovani. Gentili, carine, graziose giovani e meno giovani alle quali un simbolico titolo di «Lady Rossoblu» avrebbe dovuto essere equamente distribuito fra tutte; per tacito accordo, per silenziosa acclamazione, si è optato per la Signora Luciana Volponi.

Il «Comandante» parlò poi agli attenti presenti relazionando circa le attività svolte durante il trascorso 1984 e tracciando i programmi di massima per il 1985 fra cui, principalmente:

— Massiccia partecipazione al



Orvieto: la «Banda carrista» dell'Associazione realizzata con il concorso della passione di Borsetti. Suonerà a Trieste.



Orvieto - Le nostre «Majorettes», da ammirarsi a Trieste.

prossimo Raduno Nazionale di Trieste;

— Inaugurazione, a fine settembre, del Monumento ai Carristi Caduti per la Patria;

— Riunione del Direttivo Regionale a fine marzo per la realizzazione dei suddetti programmi.

Inoltre, riprendendo una proposta già avanzata in occasione dell'incontro di fine anno con gli amici di Savona a Pontinvrea, il Presidente Regionale (suvvia, chiamiamolo con il suo vero nome il «Comandante») Magg. Cav. Uff. Luigi Maggiore, rilanciò l'idea di offrire — assieme a tutte le Sezioni della Liguria — la Bandiera del 1° Reggimento Carristi per il Museo Storico del Carrista in Roma.

Approvazioni, applausi, brindisi e auguri a non finire.

Tim

**CENTENARIO E NOZZE D'ORO
IN CASA VAGLIA A BRESCIA**

Il 26 gennaio u.s. attornata dai famigliari tutti è stata festeggiata

la Signora Lucia Prandini Vaglia, mamma del nostro benemerito Presidente Onorario Geom. Cav. Italo Vaglia valoroso capitano carrista decorato al V.M. che nella circo-



stanza ha festeggiato le nozze d'oro.

Il Consiglio ed i carristi bresciani porgono alla gentile signora ed al figlio Italo e consorte i loro più sinceri rallegramenti con i migliori voti di raggiungimento di altri traguardi.

Scuola Specializzati Truppe Corazzate

I MILITARI DELLA SCUOLA SPECIALIZZATI TRUPPE CORAZZATE IN VISITA AL BAROCCO LECCESE

Nell'ambito di rapporti sempre più stretti tra il Comune di Lecce, rappresentato dal consigliere Pankiewicz Woitek, delegato per i rapporti con le FF.AA. e la Scuola Specializzati Truppe Corazzate, comandata dal Col. Filippo Di Lucrezia, è stato stilato un programma di massima che prevede attività ricreative



Foto ricordo di una bella giornata.

e socio-culturali svolte in collaborazione tra i due Enti.

Ed in aderenza a tale programmazione durante le festività natalizie sono state organizzate, in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, due gite guidate, effettuate da militari, al barocco leccese ed al Presepe allestito dalla Pro loco di Castro nella Grotta Zinzulusa. La scoperta di monumenti, chiese, palazzi e altre suggestive testimonianze della cultura, storia ed arte salentina hanno suscitato notevole successo tra i militari che per la prima volta hanno avuto la possibilità di conoscere gli angoli incantevoli della città di Lecce.

TORNEO DI PALLAVOLO TRA I MILITARI DELLA SCUOLA SPECIALIZZATI TRUPPE CORAZZATE

Effettuato un torneo di pallavolo tra i reparti della Scuola Specializzati Truppe Corazzate.

I militari componenti le varie squadre, sorretti dall'entusiasmo e dall'incoraggiamento dei propri commilitoni hanno gareggiato con lealtà, agonismo e, soprattutto, lodevoli di disciplina.

All'ultima giornata le squadre della Cp. Comando



Il Comandante premia i vincitori.

e S. e del 1° Btg. Corazzato, a parità di punteggio, hanno dato luogo ad un incontro emozionante giocato al meglio dei 3 set e protrattasi per circa due ore, per laureare la squadra vincente del torneo.

La maggiore esperienza e la presenza di alcuni giocatori qualificati hanno premiato la squadra della Cp. Cdo e Servizi che è risultata vincitrice con pieno merito.

Al termine, il Comandante della Scuola Col. Filippo Di Lucrezia ha avuto parole di elogio per tutti i partecipanti ed ha consegnato al Capitano della squadra vincitrice una coppa messa in palio dalla Scuola.

16° CONCORSO ESERCITO-SCUOLA A LECCE

Domenica 20 gennaio, presso il C.E.T.A.S. in Lecce (Centro tecnico di Addestramento Sportivo) si è svolto il 16° Concorso Esercito-Scuola.

La splendida manifestazione che ha rappresentato un incontro festoso tra giovani studenti e FF.AA., in una giornata quasi primaverile, ha visto una massiccia partecipazione di Istituti scolastici e società sportive (circa 800 partecipanti).

La parte organizzativa (assistenza sanitaria, posti ristoro, trasporti, impianti di amplificazione ecc.) unitamente alla divulgazione del Concorso sulla stampa locale è stata curata dalla Scuola Specializzati Truppe Corazzate.

Agonismo, entusiasmo ed impe-

LUTTO DE VITA

Il Generale di C.d'A. Carrista Franco De Vita ha avuto il grande dolore della perdita del caro fratello.

All'amico Franco, ai parenti tutti, così duramente colpiti, la nostra sincera, affettuosa solidarietà.

gnano hanno caratterizzato le singole gare; ai primi classificati sono stati consegnati (presenti le massime autorità civili e militari) i premi messi in palio dallo SME.

La cerimonia dell'ammaina bandiera ha concluso la manifestazione che ha riscosso successo ed apprezzamenti favorevoli tra il notevole pubblico presente.

PER LA BANDIERA DEL 133° REGGIMENTO

A pagina 13 de « Il Carrista d'Italia » n. 5.6 '84 nell'elenco delle offerte per le bandiere del Museo era, tra l'altro, scritto: Comando 10° Btg. Carri « M.O. Bruno » offerte dei reduci del XII Btg. Carri M. 14/41 per bandiera del 133° Reggimento Carristi L. 300.000.

In realtà, l'assegno di trecentomila lire, per conto dei reduci del XII Btg. Carri M. 14 fu inviato dal Carrista Gianni Ingoglia per ricordare il « negletto » 133° Reggimento Carristi.

L'indicazione « Comando 10° Battaglione Carri » è stata apposta per errore e non c'entra.



NATALE CARRISTA A PALERMO

In occasione del S. Natale i carristi di Palermo, con i famigliari e la partecipazione di molti giovani e simpatizzanti, si sono riuniti nella Sezione per celebrare il Santo evento.

Nell'occasione il segretario Frangiamore ha preso la parola incitando i carristi, particolarmente i presenti, a partecipare numerosi al prossimo raduno nazionale di Trieste.

Dopodiché si è passato al rinfresco con dolci, panettone e spumante. Si è chiusa la simpatica e allegra cerimonia con la parola del presidente Cav. Gandolfo, che ha ringraziato i convenuti augurando a tutti un buon Natale e un felice anno 1985.

NATALE E BEFANA CARRISTA A MONSELICE

Anche quest'anno la Sezione di Monselice ha voluto riunirsi in letizia per un conviviale incontro durante il quale i soci si sono scambiati gli auguri per le festività di Natale e Capodanno, mentre ai bambini figli e nipoti di soci sono stati offerti doni anticipando così la Befana.

Numerosi i soci, familiari e simpatizzanti intervenuti a questo tradizionale convivio che quest'anno si è svolto il 23 dicembre u.s. nell'accogliente ristorante annesso all'hotel « Cefri », nuova perla della città di Monselice ed elegante ritrovo della zona.

Fra i presenti oltre ad alcuni Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il Presidente Regionale della nostra Associazione, Generale Luigi Liccardo.

Al termine dell'ottimo pranzo, sono stati estratti i numerosi doni offerti da soci e ditte cittadine.

GIORNALI RESTITUITI DALLE POSTE

Sig. Pastor Armando, Via del Piano, 178 - 71100 Foggia; Carr. Fronte-
ra Salvatore, Via S. Caterina, 71 -
24100 Bergamo; Cap.le Aldegheri
Gianfranco, Via Polidoro, 20 - 37134
Verona; Carr. Cislighi Attilio, Via
Trieste, 19 - 20081 Abbiategrasso
(MI); Carr. Ribeca Umberto, Socie-
tà Trasporti Ternana, Vicolo Marat-
ta - 05100 Terni; Carr. Ragni Fran-
co, Via IV Novembre, 21 - 60044
Fabriano (AN); Carr. Saracco Ezio,
Via L. Ariosto, 14/24 - 16159 Genova-
Rivarolo; Carr. Caglia Antonio, Lar-
go Acquedotto, 13 - 04100 Latina;
Carr. Panpana Cosasco, Via delle
Poggere, 1 - 50100 Cascina S. Sisto
(FI); Sig. Lo Cicero Onofrio, Via E.
Erculeo, 24 - 90135 Palermo; Serg.
Magg. Lazzeroni Giovanni, Piazza
della Concordia, 5 - 55100 Lucca;

Carr. Tiburzi Paolo, Via Brambilla,
13 - 22100 Como; Sig. Beccaletto Ce-
sare, Via Albinoni, 12 - 20152 Milano;
Gen. Mattioli Piero, Via XXIV Mag-
gio, 9 - 62013 Civitanova Marche
(MC); Carr. Mussi Giancarlo, Pia-
zza S. Pietro, 51 - 20081 Abbiategras-
so (MI); Carr. Semplici Giuseppe,
Piazza Marconi - 20081 Abbiategras-
so (MI); Signora Anna Gatti Ved.
Maletti, Via onte Zovetto, 20/11 -
16145 Genova; Serg. ag. Dorigatti
Gianni, Via A. De Gasperi, 57 - 38100
Trento; Carr. Crespi Mario, C.llo
Bezzi - 20081 Abbiategrasso (MI);
Carr. Colombo Gino, iVa Annoni,
9 - 20081 Abbiategrasso (MI); Carr.
Baragiotta Eugenio, Via V. Veneto,
33 - 24047 Treviglio (BG).

Sezioni e singoli diano notizie.



Sezione Alto Valdarno: le immagini si riferiscono alle manifestazioni « Cronache Curradiane » del nume-



ro scorso, mirabilmente organizzate dal presidente Cav. Testini.

RITORNO... A TRIESTE DEI SARDI

Conservet Deus su Re, salvet su Regnu Sardu.

La Sardegna, per chi è a conoscenza dei nostri problemi (antichi ed attuali) è un'isola desiderosa di non essere più isolata dal contesto italiano, e la sua fervida stagione di ripresa culturale non è certo dei giorni nostri.

Già nel 1720 quando Vittorio Amedeo II rinunciando alla Sicilia era diventato Re di Sardegna, l'isola era forse poco conosciuta negli Stati sabaudi di terraferma.

Vuole un aneddoto che alcuni dignitari della corte di Torino, appena venuti a conoscenza dell'«*Himnu Sardu Nationali*» siano stati sorpresi dalla lingua usata e l'abbiano, in un primo tempo, confusa con il latino.

In effetti ad orecchi impreparati i suoni della «*parlata*» sarda discendente in linea diretta dalla lingua di Roma, potevano ingenerare una certa confusione.

Forse è una ipotesi azzardata la mia ma nell'inno si sente aleggiare una specie di rivendicazione storica e culturale della Sardegna che pur avendo dato il suo nome al regno dei Savoia e pur avendo ospi-

tato dal 1799 al 1814 (durante l'occupazione napoleonica) la corte di Carlo Emanuele IV e di Vittorio Emanuele I a Cagliari, si sentiva ancora (è giusto il passato?) ai margini dello Stato.

Con questo atto di fede e di dedizione al Re Carlo Alberto, l'autore dell'inno (Vittorio Angius) intendeva forse attirare l'attenzione sovrana su questa sua terra abbandonata.

Con Angius appartenevano a questa sparuta ma attiva categoria di persone di cultura e di fede Pasquale Tola, Giorgio Asproni, Giovanni Siotto Pintor nomi che tutti i Sardi ricordano ed onorano tuttora ed altri che pur operando in differenti maniere, avevano tutti a cuore il miglioramento sociale economico e culturale dell'Isola.

I primi versi del nostro inno sono e devono essere una continua testimonianza di antica fede:

*Conservet Deus su Re
(Iddio conservi il Re)
Salvet su Regnu Sardu
(conservi il Regno Sardo)
Et gloria a s'istendardu
(e gloria allo stendardo)
Concedat de' su Re
(conceda ognor del Re)*

Nel Re, in trono a Torino, il popolo sardo vedeva qualcosa di più alto della stessa figura regale, vedeva il simbolo vivente della propria unità nazionale.

Quel Re era sì il sovrano sabauda ma più ancora era una figura quasi uscita dalla mitologia e dalla storia isolane, una figura patriarcale e carismatica suggellata dalla devozione popolare.

Ho scritto queste brevissime note sul nostro inno perché tutti gli amici carristi ai quali i carristi sardi stringeranno la mano a Trieste in occasione del Raduno Nazionale, nell'ascoltare le invocazioni dell'inno sardo sappiano cosa diciamo ed a chi ci rivolgiamo. Senza dimenticare che Trieste fu sede per moltissimi anni della famosa Brigata «*Sassari*» quasi tutta di sardi, passata dalla storia alla leggenda nella Grande Guerra.

Il Sardo, come sempre ha desiderio di libertà ma anche di sentirsi unito a tutto il popolo italiano.

Se mi sarà possibile sarà una Banda di Sardi che intonerà il nostro inno e quello indimenticabile e pieno di nostalgie dei Carristi.

Gastone Onnis

PROMOSSI GIANNATTASIO E ANGIONI I «*GENERALI DEL LIBANO*»

I Generali del Libano Pietro Giannattasio e Franco Angioni, sono stati promossi al grado di Generale di Corpo d'Armata e di Generale di Divisione.

Il Generale Giannattasio, che ha appena lasciato la Divisione corazzata «*Ariete*», assumerà la carica di Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa cedendo il comando dell'*Ariete* al Generale di Divisione Benedetto Spinelli.

Giannattasio al tempo dell'intervento nel Libano dirigeva il Terzo Reparto dello Stato Maggiore dell'Esercito, lo stesso che dirige attualmente Franco Angioni.

In sostanza, Giannattasio coordinava le operazioni del contingente italiano nel Libano affidato «*sul campo*» ad Angioni.

A Giannattasio e ad Angioni, esprimiamo con stima ed ammirazione le nostre più vive congratulazioni e i nostri migliori auguri.

LE OFFERTE PER LE BANDIERE DEL MUSEO

PRESIDENZA Sezione ANCI Roma per Bandiera 4° Rgt. Carristi, 2° versamento	L. 50.000
1° BTG. « <i>M.O. CRACCO</i> » per Bandiera 31° Rgt. Carristi, 2° versamento	» 100.000
8° BTG. « <i>M.O. SECCHIAROLI</i> » per Bandiera 132° Rgt. Carristi	» 400.000
<hr/>	
PRESIDENZA REGIONALE ANCI TRENTO	
A.A. - Verona per Bandiera 2° Rgt. Carristi, 2° versamento	» 100.000
PRESIDENZA NAZIONALE ANCI per Bandiera Rgt. Carri Armati, 2° versamento	» 100.000
PRESIDENZA Sezione ANCI Parma per Bandiera 33° Carristi	» 400.000

TOBRUK, GLORIA CARRISTA

L'offensiva italiana in Africa Settentrionale oltre il confine libico-egiziano, sviluppatasi con l'entrata del nostro Paese in guerra, aveva portato allo sbalzo sino a Sid el Barrani (settembre 1940). Tale avanzata, che tanti entusiasmi aveva suscitato nella nazione, rimase però localizzata al campo tattico, non essendo possibile, per la deficitaria situazione operativa e logistica, puntare ad obiettivi più vasti ed ambiziosi. Non solo: ma l'arrivo di rinforzi britannici dall'Oriente, consentì al nemico di sferrare una violenta controffensiva che costrinse le nostre forze, ancora non adeguatamente organizzate, armate ed equipaggiate per la difficile guerra del deserto, a ripiegare.

In questa manovra in ritirata, ebbero parte fondamentale le nostre forze corazzate inquadrati in 2 raggruppamenti carristi. Del 1° di questi faceva parte il 4° Reggimento Carri Armati, costituito da un battaglione carri medi e da 3 battaglioni carri leggeri. Se i carri medi, i primi ed i pochi di cui disponeva il nostro Esercito, rappresentavano un notevole passo avanti nel potenziamento dei nostri mezzi, i carri leggeri, le cosiddette « scatole di sardine », erano assolutamente inadeguati per mole, corazzatura ed armamento, ad opporsi validamente ai mezzi corazzati inglesi.

Eppure, nonostante questa manifesta inferiorità, i nostri carristi si erano battuti valorosamente, riuscendo, come già detto, a spingersi fino a Sid el Barrani, oltre 90 km. in territorio egiziano. Dedizione e volontà, ardimento e genialità, spirito di bandiera, consentirono in quei primi mesi, ed anche negli anni futuri, il conseguimento di luminose vittorie. E solo il determinarsi, di volta in volta, di una schiacciante superiorità numerica, terrestre ed aerea, del nemico, portò alla distruzione sul campo, più che alla sconfitta, delle nostre formazioni. Il 4° Reggimento Carristi era stato impiegato sin dalle prime settimane di guerra vittoriosa, logorandosi in molteplici combattimenti ed in continue manovre contro le potenti grandi unità corazzate nemiche.

POCHI SUPERSTITI

Durante la controffensiva inglese, in un momento tragico per le nostre armi, si può dire che, attorno alla bandiera e al suo Comandante, dislocati a presidio di un caposaldo della piazzaforte di Tobruk, erano rimasti solo pochi carri superstiti.

La resistenza ad oltranza a Tobruk ci era imposta da esigenze

strategiche, oltre che da questioni di prestigio. Ogni giorno, si può dire ogni ora, guadagnati su quella munita posizione, consentivano di imbastire quella nuova difesa alla Sirtica che avrebbe bloccato definitivamente, come infatti avvenne, l'avanzata nemica. Ma se ferma era la nostra volontà di mantenere più a lungo possibile Tobruk, non meno decisa e pressante era la necessità, da parte dell'avversario, di eliminare l'ostacolo.

Agevolato anche dalla momentanea superiorità aerea e dal dominio del mare, il nemico sferrò infatti all'alba del 21 gennaio un violentissimo attacco, preceduto da interventi dell'aviazione e da un formidabile bombardamento navale. Contro un pugno di uomini che avevano fuso il loro feroce cuore con la ferrea mole del carro, avanzavano a massa le fanterie meccanizzate ed i carri armati nemici. Senza possibilità di aiuto da nessuno, con scarse possibilità di manovra per avere parte dei carri infossati, i carristi del 4° fanno un autentico muro contro il quale si infrangono gli attacchi avversari.

Vista l'inutilità dei suoi tentativi frontali, il nemico tenta di aggirare, sul fianco e sul tergo, con truppe fresche, la posizione. Ed è qui che la nostra resistenza assume il carattere di un'epopea: il plotone carri di manovra va arditamente incontro all'avversario immolandosi in un rogo di gloria, unitamente a tre ultrapotenti carri nemici; tutte le armi delle forze inglesi fanno un fuoco d'inferno contro i nostri carri che ancora reagiscono, procurando al nemico gravissime perdite.

LA MOTIVAZIONE DI UN VALOROSO

(non compresa nel libro dei decorati)

Carrista De Minico Giuseppe, nato a Torre le Nocelle (AV) il 15 maggio 1912, residente a Parma in via Trento n. 21.

Medaglia d'Argento al Valor Militare sul campo.

Fu Federico e fu Petriello Maria Luisa.

Comandante di squadra fucilieri, Visto il proprio Plotone fermato da preciso tiro di un'arma automatica nemica, si lanciava su di essa riuscendo ad impossessarsene unitamente ad un nucleo avversario.

Esempio di arditismo, sottufficiale di alte virtù militari.

Trivio (km 28), dicembre 1938.

SVENTOLA IL TRICOLORE

La Bandiera è sempre lì, sventolante sull'osservatorio del Comandante, simbolo della Patria, incitamento e conforto al disperato cimento dei suoi figli migliori. La battaglia diviene ormai combattimento individuale, furioso corpo a corpo, senza che l'aviazione nemica possa più intervenire dove assalitori e difensori sono come avvinghiati in una stretta mortale.

Può sembrare, questa, una retorica rievocazione; e fu invece una tragica realtà, quella di questo pugno di Italiani che, lontani dalla Madrepatria, con nessuna speranza se non quella di morire con onore in un caposaldo cui la presenza del Tricolore dava la rappresentanza ideale dell'italico valore, resistette oltre i limiti delle possibilità umane, guadagnando col sangue l'appellativo di « vittoriosa dell'Italia sconfitta ».

La situazione diventa disperata, gli equipaggi dei carri riposano ormai per sempre nelle bare d'acciaio, l'avversario ha circondato il caposaldo e lentamente ma inesorabilmente stringe sempre più il suo cerchio di fuoco. E la Bandiera sventola ancora! Ma non si può farla cadere in mano al nemico. Sotto una tempesta di fuoco, gli ultimi carristi superstiti, sull'attenti come fosse una cerimonia in caserma, rendono gli onori al vessillo che viene ammainato e dato alle fiamme, come per restituirlo agli Eroi che per esso si sono immolati.

Un'ultima quasi simbolica reazione di tutti i feriti, i sopravvissuti, mentre il nemico resta ammirato di tanta eroica tenacia.

Alla Bandiera la medaglia d'oro al Valor militare, l'aureo riconoscimento che va a tutti quei figli di Italia che credettero nella Patria e che « là dove ghibli soffia e brucia il sole » furono accomunati in un unico immane rogo, con il Tricolore al quale avevano dedicato la loro vita.

Cesare Simula

IL TUTTO DEL VENEZIANO-FRUZZETTI

In Avenza Carrara, dopo lunga e sofferta malattia, è deceduta la Signora Fruzzetti Nanda, diletta consorte del Capitano Carrista Del Veneziano Antonio, V. Presidente della Sezione di Massa-Carrara.

Donna di elette virtù, madre e sposa esemplare, la Signora Fruzzetti aveva dedicato tutta la sua vita alla famiglia.

All'amico Antonio e ai familiari tutti, così gravemente colpiti giungano le più affettuose espressioni di cordoglio, in questo momento di grande dolore.

NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

ADDIO A MAFFIOLI PRESIDENTE DI SALUZZO

Il sottoscritto carrista Alloi Marco assieme ai famigliari comunica che in data 15 febbraio 1985 è deceduto improvvisamente il Presidente della Sezione A.N.C.I. di Saluzzo, Serg. Magg. Maffioli Cav Cesare, carrista del 1° Regg. di Verelli - 1941.

La salma è stata onorata, durante la sepoltura oltre che dal nostro labaro, dai labari Alpini, Mari-



nai, Autocentro, Genio e un picchetto d'onore formato dal sottoscritto, dal carrista Cerutti, dal Serg. Tarantino di Bra e il Presidente di Cuneo Serg. carrista dei semovenuti Ruzzi.

Lascio a voi ogni commento, perché io oltre alla perdita di un grande amico, perdo l'appoggio per i raduni ai quali in coppia non mancavano mai.

Ora sono rimasto solo con i ricordi d'Africa. Marco è stato fondatore della nostra Sezione grande entusiasta del carrismo, e soprattutto tanto buono e semplice.

Ringrazio, a nome del figlio e della moglie la Presidenza Nazionale, quella del Piemonte e le altre che hanno partecipato al nostro dolore. Carrista Alloi Marco

Pubbllichiamo integralmente la lettera del Carrista Alloi, così commovente nel suo tributo di affetto alla memoria dell'amico carrista e così piena di attaccamento alle fiamme rossoblu. Addio Maffioli, non ti dimenticheremo!

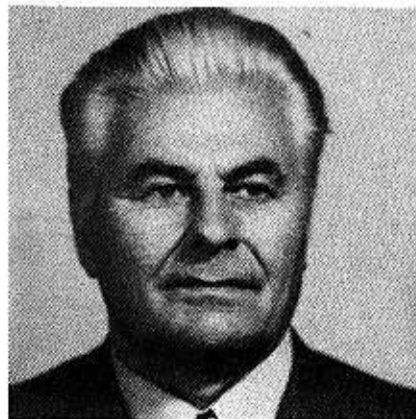
PALERMO

Il 5 gennaio 1985 è deceduta la mamma del nostro consigliere Martinez Francesco.

La Sezione tutta porge le più sentite condoglianze.

RAVENNA

E' deceduto il Carrista Cap. Magg. Tappi Memoreo già del V Btg. carri L. «Trieste» e combattente in A.S. nella 2° Cp. IX Btg. 132° Rgt. Div. Ariete.



BASSANO DEL GRAPPA

E' deceduta la Signora Zonta Giuditta in Gazzola, moglie del nostro socio Gazzola Giovanni e fervente simpatizzante della nostra Associazione A.N.C.I.

I carristi in congedo di Bassano del Grappa, prendendo parte al profondo dolore, rinnovano dal nostro giornale la costernazione e le più sentite condoglianze al caro amico Giovanni e famigliari.

BERGAMO

E' deceduto il Carrista Gelmi Luigi di Leffe (Bergamo) ed appartenente al 33° Rgt. Carristi di Parma, Caserma Pilotta.



Alla Vedova vadano le più sentite condoglianze da tutti i Carristi Bergamaschi.

In ricordo del caro estinto la Vedova ha offerto Lire 10.000 a «IL CARRISTA D'ITALIA».

COMO

Il giorno 17-1-1985, dopo lunga sofferenza, è mancato all'affetto dei famigliari ed alla stima di chi lo ha conosciuto, il Maggiore Carrista Previero Oscar che, audace Carrista al servizio della Patria in Africa Settentrionale ad El Alamein, eludendo i riconoscimenti ufficiali, continuava la sua opera e la sua fedeltà all'Arma fondando la Sede ANCI di Como. L'ANCI non lo dimenticherà come uomo e come Carrista!

SERIATE

La Sezione di Seriate con il suo Presidente porge le più sentite condoglianze al nostro Carrista Pezzotta Franco per la perdita del Suo Caro Papà.

La Sezione di Seriate, con il suo Presidente, porge le più sentite condoglianze al consigliere Carr. Vittorio Nembrini per la perdita della sua cara Mamma.

VERONA

Il giorno 5 dicembre 1984 è deceduto in Verona il Cap.le Magg. Carr. Visentini Aldo abitante in Via Lanificio, 50 - 37033 Montorio (VR).

Il giorno 23 dicembre 1984 è deceduto in Verona il Simpatizzante Saccomani Gianfranco cl. 1934, della Sottosezione di Borgo Roma.

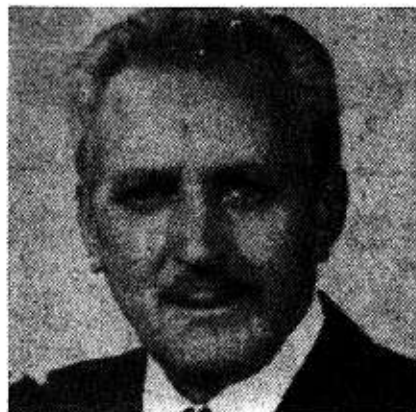
Il giorno 20 gennaio 1985 è deceduto in Verona il Cap.le Magg. Carr. Magagna Armando, cl. 1922 della Sottosez. di Borgo Milano.

Gli amici della Sezione lo ricorderanno sempre in ogni circostanza perché buono e di animo generoso, ed esprimono le più sentite condoglianze alla moglie e alla figlia.

DALMINE

E' mancata, in Verdello, la signora Anna Lorenzi, madre dei due carristi Morelli Francesco e Morelli Roberto, Consiglieri di questa Sezione.

E' deceduto in Dalmine, il Carrista Giuseppe Benigni di anni 64,



socio della Sezione. Combattente in A.S. col 132° Rgt., al rientro ha lavorato per lunghi anni alla Dalmine spa. Ai funerali ha partecipato il Consiglio con Labaro.

Da tutti i carristi sentite condoglianze.

QUESTE NOSTRE CARE FAMIGLIE



BEFANA CARRISTA A FIRENZE

Anche quest'anno la « BEFANA CARRISTA » si è presentata regolarmente in Via Jacopo da Diacceto 3/B nella Sede della Sezione Fiorentina dei Carristi in congedo.

Ad attenderla, nella sala convegno, (nell'occasione addobbata di tricolore e di rosso-blu), vi erano una quarantina di bambine e bambini impazienti per i discorsi di prammatica del Presidente Cav. Uff. Renzo Casini e del sottoscritto.

Finalmente la « BEFANA » uscì allo scoperto ed ebbe inizio la distribuzione dei doni accompagnati dalle classiche calze ben fornite di ghiottonerie. Dopo la distribuzione dei doni venne preso d'assalto il « Buffet » sorvegliato dal Cav. Aldo Corti, per la circostanza trasformatosi in un barman impareggiabile.

E' stata una festa riuscitissima, malgrado il gelo che ha avvolto Firenze.

Un bravissimo al Cav. Pucci, al Cav. Uff. Caini, al Cav. Minzoni, al Cav. Baglioni sempre presenti quando si tratta di far ben figurare la loro Sezione.

Da segnalare la presenza della Signora Nicla Chiamenti nipote della medaglia d'oro Maresciallo Carlo Chiamenti; sempre generosamente munifica per coloro che sono stati amici e compagni dell'eroico zio.

Corrado Curradi



La sede ANCI di Como ricorda il secondo Natale Carrista che, onorato dalla presenza del Ten. Col. Caccavale, Comandante del 1° Btg. Carri « M.O. Craeco » di Bellinzago, ha avuto il suo epilogo nel convivio inaugurale per l'anno nuovo. La riunione è stata felicemente coronata da folta rappresentanza di Carristi, famigliari e simpatizzanti.



AMICI CARRISTI!
NESSUNO DEVE MANCARE
AL GRANDE APPUNTAMENTO
DI TRIESTE IL 15-16 GIUGNO